

Vespa velutina è arrivata in Italia dall'Europa e non direttamente dai paesi d'origine dell'Asia sud-orientale



Uno studio filogenetico basato sul confronto delle sequenze del gene mitocondriale della citocromo ossidasi I (*cox1*) di esemplari raccolti in Italia di *Vespa velutina*, calabrone dalle zampe gialle originario delle aree tropicali e subtropicali del sud-est asiatico, ha

permesso di appurare che questi provengono dalla diffusione verso sud di una popolazione stabilitasi in Francia. È quanto emerge da una ricerca condotta dal Centro di referenza nazionale per l'apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) in collaborazione con il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) dell'Università di Padova, i cui risultati sono stati recentemente pubblicati sulla rivista *Biological Invasions*.

Un'altra ricerca ha rilevato la presenza di forme replicative del virus della cella reale nera (BQCV) e del virus *Kashmir* (KBV) in esemplari di *Vespa velutina* rinvenuti in Italia. L'analisi delle sequenze virali mostra un'elevata percentuale di identità con sequenze di virus rilevate in Europa in *Apis mellifera*. Considerando l'attività predatoria di *Vespa velutina*, questa similarità genetica suggerisce che il calabrone asiatico possa contrarre questi virus nutrendosi e nutrendo le sue larve con api da miele infette e avere, di

conseguenza, un ruolo nella loro diffusione.

[Tutte le informazioni sul sito dell'IZS delle Venezie](#)